



CONI

FIPAV

**CENTRO DI QUALIFICAZIONE  
NAZIONALE**

# **GUIDA**

**ai Corsi di formazione  
2007/2010**

**ASPIRANTI ARBITRI  
OSSERVATORI REGIONALI**  
(compreso Beach Volley)

**AD USO DEI DOCENTI REGIONALI**

**2008**

*Questa GUIDA è stata redatta con il contributo del Gruppo dei Docenti Nazionali del CON-  
STAO.*

INTRODUZIONE

La pallavolo italiana da tempo ha raggiunto grandi livelli tecnici ed organizzativi sia a livello centrale che periferico.

Il Settore Arbitrale della FIPAV, che comprende arbitri, osservatori, delegati tecnici, dirigenti periferici e docenti, ha anch'esso seguito questo processo di grande miglioramento sia tecnico che organizzativo, che non ha eguali nel mondo.

I circa settemila arbitri di pallavolo ed i circa seicento del Beach Volley ed i circa settecento osservatori tesserati, sono sottoposti ad una qualificazione selettiva esasperata per poter portare i migliori ai vertici tecnici: 92 arbitri nel Ruolo A (di cui 19 internazionali), 540 nel Ruolo B; 120 Osservatori nel Ruolo Nazionale, 50 Delegati tecnici, 12 Docenti Nazionali, 350 Docenti Regionali, 25 arbitri di 1° livello del Beach Volley e 45 del 2° (dati 2006/07), il resto nei Ruoli Regionale e Provinciale.

Il reclutamento porta ogni anno circa 1000 nuovi Aspiranti Arbitri alla FIPAV. Poco meno sono però coloro i quali abbandonano l'attività arbitrale per una lunga serie di motivazioni, molto legate alla natura hobbistica di tale attività.

In questi ultimi tempi il reclutamento trova adepti in maggioranza fra le ragazze, le quali però hanno una vita professionale arbitrale, in genere, piuttosto breve.

Attualmente molti di coloro che si avvicinano all'arbitraggio, non possiedono un'adeguata cultura pallavolistica formatasi sul campo di gioco. Questa constatazione ha necessariamente impegnato il Centro di Qualificazione Nazionale nella elaborazione di nuovi programmi di formazione che tenessero conto di questa carenza generalizzata per formare degli Aspiranti Arbitri al passo con i tempi pallavolistici.

In tale ambito la innovazione della parte pratica con la direzione di gare ufficiali assistiti dai "Tutor", arbitri di più alto livello tecnico, dopo aver superato la parte teorica, consegna alla pallavolo dei giudici pronti ad affrontare le difficoltà della direzione della gara con sufficiente cognizione di causa.

Inoltre, in presenza di ex pallavolisti (atleti/e, allenatori/trici, dirigenti ed anche ex arbitri) che decidono di dedicarsi all'attività arbitrale, è stato predisposto un programma di formazione che tiene conto delle esperienze pallavolistiche acquisite e quindi ridotto nella durata e nei temi trattati.

Il mondo della Scuola rappresenta un grande serbatoio di risorse per quello sportivo, in esso anche quelle particolari del Settore arbitrale, come ormai acclarato dal progetto "Sport a Scuola" redatto dal CONI e Ministero della Pubblica Istruzione. La pallavolo è stata ed è presente in questo serbatoio di risorse anche con un'iniziativa di reclutamento arbitrale, predisponendo un intervento per i Campionati Studenteschi, le cui gare sono dirette dagli stessi studenti, per i quali è stato predisposto un programma di formazione arbitrale di durata ridotta, veloce ed interessante, che tiene conto di una diversa visione delle direzioni delle gare nell'ambito giovanile. Un diverso impatto che deriva dal diverso aspetto agonistico insito in questa attività sportiva.

Tutti questi programmi di formazione che includono il Settore Osservatori con differenziazioni a seconda della provenienza dei corsisti, impegnano i Docenti Regionali Arbitri ed Osservatori, nonché degli Allenatori, attraverso i rispettivi CQP e CQR.

Nello sviluppo di tale fase, può ipotizzarsi anche uno scambio di esperienze formative comuni con il Settore Dirigenti.

Questa "Guida" contiene i programmi di formazione elaborati dal CQN, le note organizzative, nonché le schede di indirizzo didattico dei temi da trattare nell'ambito dei vari programmi predisposti. Ad essa si accompagnano molti elaborati didattici che il Gruppo dei Docenti Nazionali continua a predisporre con l'ausilio delle tecnologie

informatiche, in linea con le tecniche di insegnamento sportivo e con la cultura giovanile della nostra società civile.

Ciascun Docente, pur dovendo seguire tali indirizzi didattici, si deve porre in fase di creatività personale, facendo leva sulle proprie esperienze maturate professionalmente e sul campo di gioco.

Interessare i corsisti anche con iniziative personali, è estremamente importante per conseguire risultati positivi sul piano della formazione di base dei nuovi Aspiranti Arbitri ed Osservatori Regionali.

Nozioni semplici e comprensibili via via più approfondite e non elucubrazioni cervellotiche o pseudo-culturali, da verificare nella concretezza del campo di gioco, sono alla base dell'insegnamento in questi corsi tecnici, lasciando alle successive fasi di qualificazione il compito di approfondire le tematiche di più fine valenza nell'ambito dello sviluppo graduale della qualità professionale e della tecnica arbitrale.

Buon lavoro!

Benito Montesi  
Responsabile Settore Arbitrale

## NOTA CQN-STAO SUI CORSI PER ASPIRANTI ARBITRI NELL'AMBITO SCOLASTICO

Il CONI ha raggiunto un accordo in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione sul "Progetto Sport a Scuola" nel quale è contenuta anche un'iniziativa verso i Settori arbitrali dei vari Sport inclusi nel progetto stesso.

Come FIPAV abbiamo già sperimentato in alcune province dei corsi di formazione per arbitri della attività scolastica dei Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi.

Alla luce di tali sperimentazioni che spesso hanno risolto il problema delle direzioni delle gare di queste attività scolastiche con l'impiego degli stessi studenti formati come arbitri, si propone l'adozione su scala nazionale di un unico programma dei corsi di formazione per arbitri scolastici. Un programma di breve durata tenuto da Docenti Regionali, con cinque lezioni su temi essenziali, per poi proseguire con la direzione di gare ufficiali della attività studentesca con la collaborazione dei "Tutor", arbitri FIPAV in attività che curano ciascuno dei piccoli gruppi di corsisti direttamente durante le gare.

Dopo aver svolto l'attività inerente le gare dei G.d.G. e dei C.S. con esito positivo, gli studenti/arbitri possono tesserarsi come Aspiranti Arbitri FIPAV (il primo tesseramento non prevede alcun contributo economico da parte dell'arbitro ).

Per questi il CQP ed il FAP debbono seguire le indicazioni fornite dalla circolare dell' 11 marzo 2002 del Settore Scuola, Promozione e Sviluppo Attività Giovanile – Area Scuola-PROGETTO ARBITRI SCOLASTICI – Marzo/Dicembre 2002 – e la circolare Prot. N. 01/S.A. del 3 gennaio 2006, in ordine:

- alla domanda di ammissione di ciascun Aspirante;
- alla ratifica del corso svolto;
- alla modulistica del tesseramento.

Questo programma abbreviato e questa formazione sul campo di gioco, rappresenta un po' una novità che porta a considerare l'arbitraggio studentesco con una minore rigidità regolamentare, con valutazioni più ampie rispetto all'attività agonistica, con una mentalità che pone l'arbitro sullo stesso piano degli atleti in campo: uno di loro che partecipa al gioco.

Tale concezione dell'arbitraggio nell'attività scolastica è riconducibile alla attività giovanile federale diretta, con i nuovi programmi approvati dal C.F. , dai corsisti Aspiranti Arbitri. Inoltre presuppone una dirigenza gestionale periferica che abbia ben chiara questa diversità controllata.

Cordiali saluti.

Benito Montesi  
Responsabile Settore Arbitrale

**NOTA CQN-STAO SUI CORSI ABBREVIATI DI FORMAZIONE  
PER ASPIRANTI ARBITRI**

Seguendo la programmazione prospettata da vari “Progetti Attività” del CQN – STAO degli ultimi anni, approvati dai C.F., in ordine al reclutamento di nuove leve di Aspiranti Arbitri sul territorio, in aggiunta ai programmi relativi ai corsi di formazione, si è stabilito un programma per corsi di formazione per Aspiranti Arbitri i cui partecipanti siano ex giocatori/trici, ex dirigenti, ex allenatori ed ex arbitri che intendano dedicarsi all’attività arbitrale.

Il programma è del tipo abbreviato, perchè tiene conto delle esperienze e delle conoscenze già acquisite nella precedente attività dai partecipanti.

Trattandosi di una programmazione del tutto particolare, sono state predisposte delle schede didattiche per i Docenti Regionali che saranno impegnati nelle previste 6 lezioni, tenendo conto che essi dovranno impostare tecnicamente ciascun corso a seconda del livello conoscitivo dei corsisti, valutato attraverso un test su Regole di Gioco e tecnica arbitrale sostenuto nel primo giorno.

Infine, come tutte le impostazioni dei nuovi programmi per Aspiranti Arbitri, i corsisti dovranno dirigere in qualità di 1° e di 2° arbitro, 5 gare dei campionati provinciali assistiti da un “Tutor” che deve essere o un Docente se arbitro in attività o un arbitro dei Ruoli Nazionali o Regionali.

Anche per questo tipo di corso abbreviato i CQP ed i FAP debbono seguire le indicazioni previste dalla circolare Prot. 01/SA del 3 gennaio 2006, in ordine:

1. alla indizione;
2. alla organizzazione;
3. alla nomina del Responsabile;
4. alla nomina dei Docenti;
5. al programma da svolgere;
6. alla domanda di ammissione;
7. alla ratifica finale del corso.

Cordiali saluti

Benito Montesi  
Responsabile Settore Arbitrale

**PROGETTO ARBITRI “MASTER”**

La Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV) sovrintende alla organizzazione dello sport della PALLAVOLO sul territorio italiano, quale affiliata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ed internazionale aderendo alla Federation Internazionale de Volley Ball (FIVB).

Tra le prerogative della FIPAV, lo sviluppo della pratica sportiva dei giovani e meno giovani, a scopo ludico ed agonistico dilettantistico. Un servizio sociale, che si estende anche alla formazione degli arbitri, quali superpartes nelle competizioni sportive per il rispetto delle Regole di Gioco.

Nella normalità, chi vuol dedicarsi alla attività arbitrale, deve formarsi frequentando un apposito corso tecnico, sviluppandosi poi in un periodo di “tutoraggio”, con la collaborazione di arbitri esperti, ed infine perseguendo il proprio miglioramento tecnico – comportamentale con la esperienza sul campo e con il continuo aggiornamento.

Il reclutamento di nuovi arbitri avviene tra i giovani nella scuola e/o più semplicemente con la promozione dei corsi specifici.

Il limite massimo per svolgere la attività arbitrale è attualmente di 55 anni sia per i Campionati Nazionali che per le attività regionali e provinciali.

Dai Comitati Provinciali e Regionali FIPAV pervengono sempre più spesso richieste di deroga a far continuare la attività ad arbitri che hanno superato il limite di 55 anni, in considerazione sia della passione dimostrata, che delle condizioni psico-fisiche del tutto integre ed idonee a tale compito ai livelli periferici.

E’ convinzione generale che nel nostro Paese la durata della vita si sia allungata considerevolmente rispetto al recente passato e che la condizione di “anziano” sia ancora valida ad affrontare impegni di buon livello.

Socialmente Comuni, Province e Regioni agevolano l’istituzione di associazioni tese a sviluppare la condizione di anziano sotto l’aspetto culturale, di svago, di servizi sociali, sportivo, ecc. Sono nate così le Università della terza età o dell’età libera o centri sociali, che perseguono tali scopi.

La convinzione che la stragrande maggioranza degli anziani (oltre i 50 anni) siano in condizioni psico-fisiche atte ad affrontare agevolmente l’impegno dell’arbitraggio di gare di livello giovanile e di categoria provinciale e regionale, ci consente di formulare un **Progetto di Arbitro Master**, in collaborazione con le strutture federali periferiche e del sociale sul territorio, per perseguire i seguenti scopi:

- limite di età di 65 anni per gli arbitri in attività di qualsiasi Ruolo, a fronte di una comprovata integrità psico-fisica, tale da poter svolgere la attività a livello provinciale e regionale;
- corsi di formazione periferici per uomini e donne di età superiore ai 50 anni (anche inferiore), con comprovata integrità psico-fisica, da avviare alla attività arbitrale di LIVELLO GIOVANILE, DEI CAMPIONATI PROVINCIALI E DI QUELLI REGIONALI: da qui la necessità di idonea Certificazione Medica di tipo “A”;
- collaborazione con Enti, associazioni ed istituzioni per perseguire lo scopo della formazione arbitrale degli “anziani”, quale mero servizio sociale a favore di questa categoria e da questa al mondo dello Sport;
- mettere in opera una campagna di informazione sul territorio nazionale, tesa ad illustrare lo scopo sociale del **Progetto** e la validità del connubio **giovane giocatore/arbitro maturo**, alla stregua di **allievo/educatore**;

- Corsi “ad hoc” per gli “ARBITRI MASTER” di 6/7 lezioni, in palestra con annessa attività fisica, del tipo di mantenimento già in vigore nel Settore Arbitrale, e con ausilio di speciali audiovisivi preparati dal CQN-STAO;
- con la collaborazione di “agenzie” particolarmente esperte nelle tematiche inerenti la 3<sup>a</sup> età, formazione di Docenti Regionali particolarmente predisposti, con una buona preparazione culturale e discreta disponibilità di tempo. Il numero dei Docenti sarà valutato dal CQN-STAO con i C.R. sulla base delle esigenze locali, prevedendo eventualmente dei Coordinatori Regionali del Progetto;
- predisposizione di un “Vademecum” tecnico- comportamentale rivolto sia ai corsisti che ai gestori dei Gruppi Arbitri Regionale e Provinciali: per entrambi deve essere evidenziata la peculiarità dell’iniziativa, rivolta prevalentemente verso l’aspetto sociale, non come soluzione numerica del problema arbitrale, perché il Settore Arbitrale deve continuare a perseguire la qualità degli arbitri da portare a livello regionale e nazionale, quale servizio alle Società e, più in generale, allo sport della pallavolo, perseguendo quella incentivazione degli “arbitri giovani” rappresentata dalla “carriera”;
- considerare compiutamente l’aspetto psicologico, con particolare riguardo alla integrazione giovane/master all’interno del Gruppo arbitrale;
- prevedere un articolo “ad hoc” all’interno del Regolamento Struttura Tecnica FIPAV, riguardante gli arbitri Master.

La ricerca di forme di autofinanziamento del Progetto, può essere indirizzata anche verso le leggi delle strutture pubbliche locali, nazionali ed europee.

Benito Montesi  
Responsabile Settore Arbitrale

**CORSO DI FORMAZIONE PER  
ASPIRANTI ARBITRI  
E OSSERVATORI REGIONALI**

Su proposta del Centro di Qualificazione Nazionale, il Consiglio Federale ha approvato i programmi guida e le note organizzative dei corsi all'oggetto, considerato che la formazione per ASPIRANTI ARBITRI e OSSERVATORI REGIONALI rappresenta una attività basilare del **Settore Arbitrale** nell'ambito federale periferico, normalizzata dal Regolamento Struttura Tecnica (**RST**) e dalla Circolare Federale Prot. N. 01/S.A. del 3 gennaio 2006.

Gli organi periferici interessati devono inoltrare al CQN-STAO le informative di competenza. In particolare:

- Il FAP, l'indizione del Corso Aspiranti Arbitri e, al termine dello stesso e successivamente alla ratifica del FAR di appartenenza, la relazione finale (**Allegato 8**) e il modello riportato in **Allegato 4**.
- Il RRO, l'indizione del Corso Osservatori Regionali e, al termine dello stesso, la relazione finale (**Allegato 8**) e il modello riportato in **Allegato 5**.

Per la pratica attuazione dei Corsi di formazione, si riportano di seguito le note organizzative e regolamentari:

**1. Indizione dei corsi**

Secondo quanto previsto dall'art. 55 del Regolamento Struttura Tecnica (RST), il Fiduciario Arbitri Provinciale territorialmente competente, di concerto con il Fiduciario Arbitri Regionale ed il Comitato Provinciale FIPAV, indice ed organizza i corsi per la nomina ad Aspirante Arbitro.

Allo stesso modo per i corsi per Osservatori Regionali è il Referente Regionale Osservatori che li indice e li organizza, in accordo con il Comitato Regionale ed il suo CQR.

**2. Autorizzazione a svolgere i corsi**

L'accordo tra gli Organi Periferici competenti è sufficiente a dar luogo concretamente allo svolgimento dei Corsi. Nessuna autorizzazione è prevista da parte degli Organi Centrali FIPAV, in considerazione del carattere istituzionale degli stessi Corsi.

Al CQN-STAO deve essere fornita semplicemente l'informazione sulla indizione dei singoli Corsi, indirizzandola al Commissario CAN - Rapporti con la Periferia.

**3. Organizzazione dei corsi**

Operativamente è curata dal Centro di Qualificazione corrispondente al carattere del Corso, in collaborazione con FAP o RRO.

Per il Corso Aspiranti Arbitri il CQP, sentito il FAP ed in accordo con il C.P., nomina un Responsabile, che può essere anche uno dei Docenti, mentre per il Corso Osservatori Regionali è il CQR che nomina un Responsabile, sentito RRO e C.R., che può essere anche un Docente.

E' assolutamente necessario che i Comitati interessati mettano a disposizione un'adatta attrezzatura didattica (videoregistratore, videoproiettore, lavagna a fogli, lavagna luminosa, personal computer desktop o laptop, ecc.), in modo che le lezioni risultino altamente produttive ed interessanti per i corsisti.

**4. Docenti**

I Docenti sono nominati ed incaricati dal CQR, in accordo con il CQP, tra quelli abilitati quali Docenti Regionali Arbitri Osservatori, nonché tra quelli del Settore Allenatori per le parti previste dai programmi.

Il CQR, in accordo con CQP, CP e CR, può incaricare e nominare anche “esperti” per la trattazione di particolari tematiche ritenute utili per la qualità del Corso.

## 5. Programmi

Debbono essere rispettati i programmi proposti dal CQN-STAO ed approvati dal Consiglio Federale e che sono riportati nella Guida ai Corsi di Formazione ( **All. 1, All. 2 e All. 2bis**). Si precisa che il Corso per Aspiranti Arbitri (**All. 1**) è articolato in 12 lezioni. Per gli Osservatori Regionali sono invece riportati due programmi alternativi (**All. 2 e 2bis**) in funzione delle conoscenze pregresse dei partecipanti. Il più completo è articolato su 4 giorni, l'altro è articolato su 2 giorni. Indipendentemente dal programma prescelto le schede didattiche da utilizzare sono quelle per il Corso di Formazione completo

## 6. Parte pratica

**Aspiranti Arbitri:** I partecipanti che superano l'esame teorico, sono ammessi a svolgere la parte pratica che prevede la direzione di 5 gare provinciali ufficiali nelle funzioni di 1° e 2° arbitro, assistiti da “Tutor” nominati dal CQP in accordo con il FAP e scelti tra:

- i Docenti del Corso (se arbitri in attività);
- gli arbitri dei Ruoli Nazionali o Regionali.

I “Tutor” hanno il preciso compito di assistere, con la loro esperienza, i corsisti:

- nei preliminari e nel protocollo della gara, dando consigli sulle operazioni previste;
- durante la gara supportandoli nelle decisioni senza prevaricarli;
- a fine gara valutando la loro prestazione, evidenziando gli aspetti positivi, quale conferma delle corrette decisioni prese, e quelli negativi, per i quali devono fornire le ragioni delle errate decisioni e quali debbano essere i correttivi da apportare.

Successivamente i “Tutor” debbono fornire le valutazioni espresse al Responsabile del Corso. Per questa funzione ai “Tutor” spetta il rimborso arbitrale previsto per la gara, mentre nulla è dovuto al corsista, trattandosi di impegno relativo al corso.

Per garantire la copertura assicurativa ai corsisti impegnati nella parte pratica di direzione delle gare insieme ai “Tutor”, si consiglia di procedere immediatamente al primo tesseramento (gratuito) appena svolto e superato l'esame teorico previsto.

**Osservatori Regionali:** I partecipanti, dopo aver superato l'esame teorico, dovranno svolgere almeno tre osservazioni in gare provinciali assistiti da appositi “Tutor” (Osservatori del Ruolo Nazionale), dai quali riceveranno i dovuti consigli, particolarmente per quanto attiene al “colloquio di fine gara”.

Successivamente i “Tutor” debbono fornire le valutazioni espresse al Responsabile del Corso. Per questa funzione ai “Tutor” spetta il rimborso previsto per la gara, mentre nulla è dovuto al corsista, trattandosi di impegno relativo al corso.

## 7. Parte burocratica

**Domanda di ammissione:** chi desidera partecipare ai Corsi di formazione deve presentare al Comitato competente una domanda di ammissione utilizzando il modulo riportato in **Allegato 3**, debitamente compilato. Per i corsisti che non hanno la maggiore età è necessaria la dichiarazione di assenso da parte di chi esercita la potestà genitoriale (**All.9**).

I **Segnapunti Federali** possono conseguire la qualifica di Aspirante Arbitro a seguito dell'esito positivo dell'apposito Corso di formazione, a cui debbono necessariamente partecipare. Essi possono svolgere entrambe le funzioni fino al conseguimento della qualifica di "Arbitro Effettivo", per la quale è prevista la incompatibilità della doppia carica. I **Dirigenti di Società** possono conseguire la qualifica di Aspirante Arbitro a seguito dell'esito positivo dell'apposito Corso di formazione, a cui debbono necessariamente partecipare. Essi possono svolgere entrambe le funzioni fino al conseguimento della qualifica di "Arbitro Effettivo", per la quale è prevista la incompatibilità della doppia carica.

**Esami:** Sono ammessi agli esami per la nomina ad Aspiranti Arbitri o ad Osservatori Regionali, i corsisti che non abbiano superato il 20% di assenze alle previste lezioni.

La commissione d'esame deve essere composta:

- da due Docenti del Corso
- dal FAP e FAR (Aspiranti Arbitri)
- dal RRO (Osservatori Regionali)

Il Responsabile del Corso dovrà far compilare il verbale di esame per ciascun candidato (**Allegato 6**) ed il Foglio informativo (**Allegato 7**), che dovranno essere conservati presso il Comitato competente.

**Ratifica del Corso:** Il FAP, ricevuto dal Responsabile Organizzativo del Corso la relazione finale (**Allegato 8**), il modulo (**Allegato 4**), copia dei verbali d'esame (**Allegato 6**), i fogli informativi (**Allegati 7 e 7 bis**) di ogni corsista, li invia al FAR per la ratifica.

Il FAP, successivamente alla ratifica, **archiviando tutta la documentazione inerente**, invia al CQN - Settore Tecnico Arbitri Osservatori soltanto la relazione finale (**All. 8**) ed il Modulo (**All. 4**).

Il RRO, ricevuto dal Responsabile Organizzativo del Corso la relazione finale, il modulo (**All. 5**), copia dei verbali di esame e dei fogli informativi, archivia questi ultimi ed invia al CQN – STAO la restante documentazione.

**A ratifica avvenuta si può procedere al tesseramento senza dover attendere le prove pratiche, che rappresentano esclusivamente un avviamento alla pratica arbitrale.**

In caso di controversie o di mancato adempimento di quanto sopra a livello territoriale per qualsivoglia motivazione, gli atti del corso dovranno essere inviati al Responsabile CQN-STAO per le determinazioni di competenza.

**Tesseramento:** Il FAP/RRO, a seguito della ratifica del corso, deve inviare al Settore Arbitrale – Ufficio Periferia – esclusivamente gli All. "4" e "8" trattenendo agli atti del CP il Mod. "M" cartaceo stampabile dal tesseramento on-line di cui sotto.

Il Comitato Provinciale FIPAV a seguito della ratifica del corso dovrà inserire on-line i dati di tutti gli abilitati, secondo la maschera che appare a video. Successivamente è possibile stampare il Mod. "M", che resterà agli atti del CP dopo la firma di ciascun abilitato, in quanto documento di accettazione del tesseramento

Il Settore Arbitrale, analizzata tutta la documentazione e verificatane la regolarità formale, provvede all'”omologa” del tesseramento. Da questo momento il tesseramento risulterà effettivamente avvenuto e visibile on-line.

Ai fini del calcolo dell'anzianità, farà fede la data di inserimento del tesseramento on-line da parte del CP FIPAV.

Il primo tesseramento per gli Aspiranti Arbitri abilitati è gratuito, mentre è previsto un contributo di tesseramento per gli Osservatori Regionali di € 26.00, da versare sul ccp 598011 causale 08.

Per i **Segnapunti Federali**, ai fini tesserativi, per il primo tesseramento di Aspirante Arbitro non è previsto alcun contributo economico, che interviene dalla seconda stagione di attività (Delibera CF N. 201 del 26/8/2000).

Per i **Dirigenti di Società**, ai fini tesserativi, per le prime due stagioni è previsto il solo contributo per il tesseramento annuale di Dirigente di Società, dalla terza stagione sportiva si deve aggiungere anche quello previsto per gli Aspiranti Arbitri (Delibera CF N. 69 del 21/4/2001).

Gli **Arbitri Master** dopo il relativo Corso di formazione si debbono tesserare e per i **primi due anni sono esenti dal versamento di tesseramento.**

**Certificazione medica:** Il previsto certificato medico (art. 37 – comma 1.4 – RST) deve essere consegnato al Comitato FIPAV competente all'atto della consegna del modulo di primo tesseramento e custodito a cura dello stesso Comitato (**All. 10**). Gli **Arbitri oltre i 55 anni** che vogliono continuare ad arbitrare a livello Provinciale e Regionale, debbono presentare ogni anno, fino ai 65 anni, il certificato medico di Tipo A, restano nella Categoria EFFETTIVO e debbono continuare a versare la tassa annuale di tesseramento.

**CQN - STAO****CORSO PER ASPIRANTI ARBITRI**Programma 2006

Incontro preliminare	Presentazione del Corso	2 h
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presidente del Comitato Provinciale o suo Delegato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il movimento pallavolistico italiano</li> <li>- struttura della Federazione Italiana Pallavolo</li> <li>- la situazione pallavolistica locale</li> </ul> </li> <li>2. Fiduciario Arbitri Provinciale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Settore Arbitrale nella FIPAV</li> <li>- il Regolamento Struttura Tecnica - Settore Arbitri</li> <li>- note organizzative del Corso e distribuzione del materiale didattico predisposto</li> </ul> </li> <li>3. Fiduciario Arbitri Regionale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- immagine arbitrale e funzione della Osservazione</li> <li>- presentazione del Responsabile del Corso e dei Docenti Regionali designati.</li> </ul> </li> <li>4. Responsabile Organizzativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- illustrazione del piano delle lezioni</li> </ul> </li> </ol>	
Lezione 1.	<p>A) Prova scritta di ingresso sul tema: “Le motivazioni di una scelta: arbitro di pallavolo”.</p> <p>N.B. Nel caso la prova scritta dimostri palesemente che le capacità descrittive del corsista non siano sufficienti a far comprendere lo scritto, sia perchè le frasi risultino sconclusionate, sia a causa di gravi errori di ortografia o grammaticali, lo stesso non deve essere ammesso a frequentare il corso.</p> <p>B) Illustrazione delle Regole di Gioco 1 -2 - 3 - 4 - 5 - 6 e relativa casistica.</p>	45’
Lezione 2.	<p>In palestra un’ora prima di una gara ufficiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- constatazione sul campo delle Regole di Gioco 1 - 2 - 3;</li> <li>- Regola 22;</li> <li>- assistere al riconoscimento dei partecipanti alla gara (R.4)</li> </ul> <p>Prima della gara:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ingresso degli arbitri sul terreno di gioco;</li> <li>- protocollo prima della gara: misurazione della rete, sorteggio, riscaldamento, formazioni iniziali, presentazione, ingresso in campo, posizioni in campo (R.7);</li> <li>- capitano della squadra e capitano in gioco; allenatore; vice allenatore (R.5).</li> </ul> <p>Durante la gara:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica della Regola 6;</li> </ul>	45’

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rotazione (R. 7, 6) e falli di rotazione (R. 7.7);</li> <li>- sostituzione dei giocatori (R. 15);</li> <li>- Regola 8;</li> <li>- Regola 12;</li> <li>- Regola 18.</li> </ul> <p>A fine gara:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- protocollo;</li> <li>- operazioni nello spogliatoio.</li> </ul>	
Lezione 3.	<p>In palestra con 1 Docente Regionale Allenatori ed 1 Docente Arbitri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tecnica e tattica dei fondamentali individuali: palleggio, bagher, schiacciata, servizio;</li> <li>- Regola 9;</li> <li>- Regola 10;</li> <li>- Regole 7.4 e 7.5</li> </ul>	2 h
Lezione 4.	<p>Test 1 sulle Regole di Gioco 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6</p> <p>Docente Regionale Allenatori e Arbitri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modulo di gioco con il palleggiatore unico 5 + 1 e relativi possibili falli di posizione;</li> <li>- modulo di gioco con due palleggiatori e relativi possibili falli di posizione;</li> <li>- ricezione a 5, a 4, a 3, a 2 giocatori</li> </ul>	30'     90'
Lezione 5	<p>In palestra con Docente Regionale Allenatori e Arbitri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tecnica e tattica dei fondamentali individuali : muro, difesa, pallonetto;</li> <li>- Regole 11, 13, 14;</li> <li>- illustrazione sul campo dei vari moduli di gioco della Lezione 4.</li> </ul>	2 h
Lezione 6.	<p>Test 2 sulle Regole di Gioco 7 - 8 - 9.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regole 16, 17, 19;</li> <li>- Amministrazione della disciplina (Regole 20 - 21)</li> </ul>	30'  1 h
Lezione 7	<p>Commento dei test 1 e 2</p> <p>Test 3 sulle Regole di Gioco 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15</p>	30' 45'
Lezione 8.	<p>Commento del test 3</p> <p>Docente Regionale Allenatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemi, combinazioni e coperture d'attacco;</li> <li>- sistemi di difesa 2 - 0 - 4; 2 - 1 - 3; 3 - 1 - 2</li> </ul>	20'   90'
Lezione 9.	<p>Prime informazioni sulla compilazione del referto di gara</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regole 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27</li> </ul>	90'
Lezione 10.	<p>Docente Regionale Allenatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica sul campo dei sistemi di gioco della Lezione 15 impiegando i corsisti come attori.</li> </ul> <p>Docente Regionale Arbitri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regola 28, dimostrazione pratica dei gesti ufficiali;</li> <li>- tecnica del 1°, del 2° arbitro e del segnapunti: collaborazione tra di</li> </ul>	30'   45'

loro

Lezione 11.	Test 4 sulle Regole di Gioco 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21. - Compilazione referto di gara, reclami, compilazione rapporto di gara.	30' 1 h
Lezione 12.	Commento del Test 4 Visione di una gara ufficiale, guidata da due Docenti Regionali Arbitri, per verificare sul campo tutte le Regole di Gioco ed i comportamenti degli Arbitri.	20'

### **ESAMI PARTE TEORICA**

- Test sulle Regole di Gioco e tecnica di gioco e arbitrale.
- Compilazione del referto di gara in una gara provinciale.
- Colloquio orale.

### **PARTE PRATICA**

Tutti i corsisti che hanno superato l'esame teorico, debbono essere designati a dirigere 5 gare dei campionati provinciali nelle funzioni di 1° e 2° arbitro, assistiti da un Tutor designato nel collegio arbitrale.

Le gare di Campionati Provinciali Under 13, 14 e 15 sono le più indicate per questa attività pratica.

I "Tutor" devono essere nominati dal CQP in accordo con il FAP.

Essi possono essere:

- i Docenti del Corso se Arbitri in attività;
- gli arbitri dei Ruoli Nazionali e/o Regionali.

### **NOMINA**

Solo i corsisti che avranno superato anche la parte pratica saranno proposti per la nomina ad Aspiranti Arbitri.

### **SUPPORTI DIDATTICI**

1. Regole di Gioco e Casistica 2005-2008
2. Manuale per la compilazione del referto di gara
3. Didattica Arbitrale - Ed. CQN-STAO 2007
4. Altri supporti forniti o approvati dal CQN-STAO

<b>PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE PER OSSERVATORI REGIONALI</b>
--

Giovedì	10.30-11.00	Apertura e scopi del Corso
	11.00-12.00	Ruolo e caratteristiche dell'Osservatore
	12.00-13.00	Regole di gioco e Casistica
	13.15	Pranzo
	15.30-18.00	Posizione dell'Osservatore in campo Come si legge una gara dal punto di vista arbitrale
	18.15-19.30	Regole di gioco e Casistica
	20.00	Cena
	Venerdì	09.00-13.00
13.15		Pranzo
15.30-17.00		Amministrazione della disciplina
17.15-19.30		Il modulo dell'osservazione
20.00		Cena
Sabato		09.00-10.45
	11.00-13.15	Il comportamento dell'Osservatore prima, durante e dopo la gara
	13.30	Pranzo
	16.00	Gara Colloquio di fine gara Compilazione del modulo di osservazione
	20.00	Cena
	Domenica	09.00-11.00
11.15		Gara Compilazione del modulo di osservazione
13.30		Pranzo
15.30-18.30		Discussione collegiale sulla gara e sui moduli compilati

**PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE PER  
OSSERVATORI REGIONALI  
ABBREVIATO**

Sabato	10.00-10.30	Apertura e scopi del Corso	
	10.30-11.00	Ruolo e caratteristiche dell'Osservatore	
	11.00-13.00	Regole di gioco e Casistica - Test Il comportamento dell'Osservatore prima, durante e dopo la gara	
	13,15	Pranzo	
	15.15-17.00	Tecnica arbitrale da 1°, da 2° e Segnapunti Collaborazione del Corpo arbitrale La gara diretta da un solo arbitro	
	17.00-19.20	Posizione dell'Osservatore in campo Come si legge una gara dal punto di vista arbitrale Il modulo dell'osservazione e sua compilazione Come si imposta e si sviluppa il colloquio di fine gara: aspetti Psicologici	
	19.30	Cena	
	21.00	Gara amichevole da osservare	
	Domenica	09.00-11.00	Discussione collegiale sulla gara e sui moduli compilati - gestione della gara ed amministrazione della disciplina - impostazione del colloquio di fine gara
		11.30	Seconda Gara amichevole da osservare
13.30		Pranzo	
15.30-18.30		Discussione collegiale sulla gara e sui moduli compilati Approfondimento delle tematiche precedentemente trattate	

**DOMANDA DI AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER  
ASPIRANTE ARBITRO - OSSERVATORE REGIONALE**

Al Comitato Provinciale FIPAV

Via .....

CAP ..... Città .....

Il sottoscritto ..... residente a .....

nato a ..... In via .....

il ..... recapiti telefonici:  
casa .....  
ufficio .....

**CHIEDE**

di partecipare al corso di formazione per Aspiranti Arbitri/Osservatori Regionali.  
Dichiara di possedere i seguenti requisiti, ovvero di possederli all'atto della nomina:  
- essere di buona condotta morale e civile;  
- avere compiuto il 16° anno di età;  
- essere in possesso della licenza di scuola media inferiore di primo grado  
- avere idonea costituzione fisica e possedere i requisiti fisici di cui al punto 4 dell'art. 37 RST (da comprovarsi con apposito certificato da presentarsi all'atto della nomina)

.....  
**IL CANDIDATO**

Assenso del genitore  
(solo per i minori)

Il sottoscritto .....

nato a / il .....

Documento .....

Firma .....





**FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO**  
**COMITATO PROVINCIALE DI \_\_\_\_\_**

Verbale di esame per l'abilitazione ad (1) \_\_\_\_\_

del Sig. \_\_\_\_\_

<b><u>PROVA SCRITTA</u></b>	Giudizio in 30/mi
_____	_____
_____	_____
<b><u>PROVA TEORICA</u></b>	
Domande:	
_____	
_____	
_____	
_____	
<b><u>PROVA PRATICA</u></b>	
_____	
_____	
_____	
<b><u>GIUDIZIO COMPLESSIVO (2)</u></b>	
_____	
_____	
_____	

**LA COMMISSIONE ESAMINATRICE**

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

I COMPONENTI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

(1) Aspirante Arbitro o Osservatore Provinciale  
(2) Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo

FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

**SETTORE TECNICO ARBITRI – OSSERVATORI**

**FOGLIO INFORMATIVO**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

luogo \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ nascita  
cittadinanza \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

titolo di studio \_\_\_\_\_ professione \_\_\_\_\_

ricopre o ha ricoperto cariche od incarichi presso la FIPAV \_\_\_\_\_

presso qualche Federazione sportiva \_\_\_\_\_

ha partecipato ai seguenti corsi di pallavolo \_\_\_\_\_

conosce lingue estere e quali \_\_\_\_\_

Notizie varie \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

---

*FIRMA* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ **li** \_\_\_\_\_

**ATTIVITA' SPORTIVA SVOLTA:**

**IN QUALITA' DI GIOCATORE**

Iniziata l'attività nell'anno \_\_\_\_\_

19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica

Eventuali presenze in Rappresentative della FIPAV o in altre selezioni \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**IN QUALITA' DI ALLENATORE**

Iniziata l'attività nell'anno \_\_\_\_\_

19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica

**IN QUALITA' DI DIRIGENTE**

Iniziata l'attività nell'anno \_\_\_\_\_

19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica
19	Società	Camp.disputato	Classifica

Eventuali cariche od incarichi affidati dalla FIPAV o da altre organizzazioni nazionali

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**FAP - RRO di**  
.....

**AL CQN- STAO ROMA**

**AL FAR - RRO di**  
.....

Si comunica la conclusione del corso per Aspiranti Arbitri - Osservatori Regionali, avvenuta con lo svolgimento degli esami di abilitazione diretti dall'istruttore responsabile

**Sig.** .....

Si trasmettono i seguenti dati informativi:

DATA	
INIZIO CORSO	
CONCLUSIONE CORSO	
ESAMI CORSO	

NUMERO	
PARTECIPANTI AL CORSO	
ARB./OSS. ABILITATI	
TOTALE LEZIONI	

Nominativi degli istruttori che hanno collaborato allo svolgimento del corso

--	--	--

**Composizione della Commissione di Esami**

--

Nominativi ed anno di nascita degli arbitri / osservatori abilitati

1.	9.	17.
2.	10.	18.
3.	11.	19.
4.	12.	20.
5.	13.	21.
6.	14.	22.
7.	15.	23.
8.	16.	24.

**FAP-RRO** ..... **Si ratifica FAR - RRO**  
.....

L'ISTRUTTORE RESPONSABILE ..... DATA .....

**All. 9**

**ASSENSO DEL GENITORE ALL'ATTIVITA' ARBITRALE**

Stagione Sportiva 200 .. / ..  
(riservata agli Aspiranti Arbitri minorenni)

Il /La sottoscritt . .....

genitore di .....

dichiara il proprio assenso alla attività di Aspirante Arbitro della Federazione Italiana Pallavolo, autorizzando a designarlo per la direzione di gare che si svolgono nell'ambito Provinciale e Regionale.

In fede

.....  
Firma

Data .....

Aspirante Arbitro .....

nato a .....

il .....

indirizzo .....

Comune .....

**CERTIFICATO DI STATO DI BUONA SALUTE**

Cognome Nome ..... residente a .....  
nato a ..... in via .....  
il ..... codice fiscale .....

Il soggetto sulla base della visita medica da me effettuata:

- risulta in stato di buona salute;
- non presenta situazioni in atto o pregresse tali da controindicare la pratica di attività sportive non agonistiche;
- non è portatore di malformazioni congenite o acquisite, limitanti l'uso corretto degli arti superiori o inferiori in ordine alla gestualità e alla deambulazione.

Il presente certificato ha validità annuale dalla data del rilascio.

Data .....

.....  
timbro e firma del medico

**CQN**  
**Settore Tecnico Arbitri Osservatori**

**Schede Didattiche**

**CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ARBITRI**

# CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ARBITRI

## SCHEDA DIDATTICA N° 1

### INCONTRO PRELIMINARE PRESENTAZIONE DEL CORSO

Sede: la sede del Comitato Provinciale o del CONI o del Comune o altra prestigiosa.

Data: possibilmente un giorno festivo o pre-festivo.

Invitati: l'apertura ufficiale del corso rappresenta un avvenimento importante dell'attività del Comitato Provinciale.

La presenza di rappresentanti della FIPAV, del CONI, del Comune, della provincia, della Regione, di personalità sportive assegna tale importanza all'avvenimento.

Apertura: il Fiduciario Arbitri Provinciale deve fare gli onori di casa presentando gli astanti e dando poi la parola al Presidente del C.P. od al suo delegato.

Presidente C.P.: un breve saluto, quindi presenta e chiede alle personalità presenti di prendere la parola.

Al termine degli interventi chiude questa prima parte formale ringraziando le personalità intervenute.

Incontro: si chiede ai corsisti di presentarsi con il proprio nome e cognome, consegnando loro il foglio informativo (All.7) da riconsegnare al termine debitamente compilato.

Si susseguono gli interventi, secondo quanto previsto dal Programma, con i seguenti tempi:

- Presidente C.P. o suo delegato (20');
- FAP (20');
- FAR (10');
- Responsabile organizzativo (10')

1. Il Presidente del Comitato Provinciale

a) Si deve far risaltare che egli è a capo di tutta l'attività pallavolistica provinciale, illustrando la funzionalità della struttura federale:

- il Consiglio Provinciale
- le commissioni giurisdizionali ed organizzative;
- le Commissioni Tecniche: FAP; RPO; FPA;
- Il Centro di Qualificazione Provinciale.

b) Accenno sull'attività a livello nazionale, facendo riferimento a realtà locali di spicco, ed internazionale, con riferimento alle squadre nazionali ed ai loro ultimi risultati (Campionati, World League, Grand Prix, ecc.)

c) Illustrazione dell'attività locale sia agonistica che amatoriale, con qualche riferimento ad eventuali personaggi di spicco, compreso il Settore Arbitrale.

2. Il Fiduciario Arbitri Provinciale
  - a) Breve illustrazione degli organigrammi, ai vari livelli, del Settore Arbitrale, con particolare riferimento alle funzioni di FAP e FAR.
  - b) Breve informazione del contenuto di alcuni articoli del Regolamento Struttura Tecnica.
  - c) E' importante che il prosieguo del corso sia concordato con i corsisti, sia gli orari che i giorni, cercando soluzioni che non provochino difficoltà per la presenza alle lezioni.

Il materiale didattico predisposto deve essere consegnato in più riprese:

    - Regole di Gioco 2005 - 2008 - Casistica ufficiale - Manuale per la compilazione referto di gara, immediatamente.
    - Didattica Arbitrale – Ediz. CQN-STAO 2007, alla Lezione 1.
  
3. Il Fiduciario Arbitri Regionale
  - a) Con parole semplici illustrare la funzione dell'arbitro ed il comportamento da tenere costantemente nel rispetto dei regolamenti.

Brevemente accennare alla funzione delle osservazioni ai livelli provinciali, regionali e nazionali.
  - b) Nel presentare il Responsabile del corso e dei Docenti Regionali, se possibile, fornire qualche informazione sulla loro attività.
  
4. Responsabile organizzativo

L'informazione sul piano delle lezioni deve essere dettagliata, illustrando gli obiettivi che si vogliono perseguire con il tipo di programma predisposto per il corso.

Tali obiettivi devono essere dichiarati nel dettaglio all'inizio di ogni lezione riferentisi, appunto, a ciascuna delle lezioni che si svolge.

## CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ARBITRI

### SCHEDA DIDATTICA N° 2

#### LEZIONE 1

Prima di fare svolgere la prova scritta, è opportuna una breve introduzione del FAP su quanto la FIPAV desidera investire, in termini di formazione e qualificazione, sugli arbitri e quanto la stessa FIPAV si attende, in termini di funzionalità e di immagine, dagli arbitri.

Nell'illustrare le Regole di Gioco 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6, il Docente tenga conto che le stesse verranno evidenziate "dal vivo" nella successiva lezione 2 che si terrà in palestra. Pertanto gli argomenti sono da trattare in modo breve, cercando di avere indicazioni sulla conoscenza media dell'uditorio su questi aspetti pallavolistici.

Ciò sarà molto utile per il prosieguo del corso, per il quale si può decidere di approfondire alcune tematiche piuttosto che altre sulla base dei continui riscontri che vengono acquisiti sollecitando i corsisti ad intervenire.

Questo aspetto di coinvolgimento dei corsisti, vivacizzando così gli incontri per renderli interessanti nell'ambito dell'apprendimento, deve essere alla base del comportamento dei Docenti.

A fine lezione consegnare il volume Didattica Arbitrale Ed. CQN STAO 2006, dando il compito di leggere la parte inerente al protocollo di gara, utile per la successiva Lezione 2.

### LEZIONE 2: in palestra

La palestra da scegliere per questo primo intervento pratico deve ricadere sul miglior impianto a disposizione sotto l'aspetto regolamentare.

La gara ufficiale può essere di qualsiasi livello agonistico.

L'inizio della lezione deve essere stabilito per un'ora prima dell'inizio della gara. Ciò permetterà di essere tutti sul terreno di gioco per constatare "dal vivo" le norme regolamentari inerenti l'area di gioco.

In particolare:

- Evidenziare velocemente le dimensioni, sottolineando che, per quanto attiene il campo, le linee di 5 cm sono tracciate all'interno delle dimensioni, accennando alla palla "dentro" e "fuori" con l'ausilio di un pallone.
- Far constatare le limitazioni della linea centrale ed accennare alle invasioni sotto la rete, sottolineando la penetrazione nel campo avverso al di fuori delle linee laterali.
- Illustrare i prolungamenti delle linee d'attacco e la loro funzione, accennando brevemente agli attacchi dei difensori.
- Far constatare la posizione fuori dell'area di gioco delle panchine e della possibilità di utilizzare la propria per raggiungere la palla, del seggiolone arbitrale, del tavolo del segnapunti e della posizione del 2° arbitro, illustrando brevemente quanto previsto dalla Regola 23.
- Rammentare quanto regolamentato per la rete e per i palloni.

Successivamente tutti nello spogliatoio arbitrale per assistere in maniera assolutamente ordinata al riconoscimento delle squadre. Se necessario si faccia effettuare tale formalità in altro luogo se il numero dei corsisti presente non consente di essere tutti all'interno dello spogliatoio arbitrale.

Dopo questa operazione, ci si porti tutti in uno spazio sugli spalti precedentemente stabilito, possibilmente di fronte alla postazione del 1° arbitro, che permetta di discutere, verificare insieme quanto avviene sul campo di gioco, da quando gli arbitri ne fanno l'ingresso a quanto previsto dal protocollo pre-gara.

Evidenziare le parti che danno una corretta immagine della gara sotto l'aspetto della stretta disciplina delle procedure, facendo riferimento anche alle Regole 7.1; 7.2; 7.3; 7.4

All'atto del sorteggio, far constatare la presenza dei due capitani (nastro sotto il numero R. 4.3.4) e, successivamente, la firma del referto di gara seguita da quella dei due allenatori (posizione in panchina R. 5. 2. 3).

Durante la gara illustrare via via quanto riportato nella Regola 6 e far riferimento alle Regole 7.6; 7.7; 7.5

Nelle prime azioni spiegare quanto regolamentato per “Palla in gioco” (R. 9.1), “Palla fuori gioco” (R. 9.2), “Palla dentro” (R.9.3), “Palla fuori” (R.9.4), così come le Regole 13, 16 e 19 soffermandovi l’attenzione quando in pratica si verificano i casi regolamentari previsti.

A fine gara far assistere alle operazioni protocollari sul campo e nello spogliatoio arbitrale.

Se possibile, prima di lasciare l’impianto di gioco, trasferirsi in un locale idoneo (aula o spogliatoio) oppure sugli spalti per far esprimere liberamente i corsisti sulle loro impressioni o per esprimere i propri dubbi.

Per questa Lezione sono necessari due Docenti Regionali.

## CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ARBITRI

### SCHEDA DIDATTICA N° 4

#### **LEZIONE 3: in palestra**

E' presente un Docente Regionale Allenatori ed un Docente Regionale Arbitri Osservatori.

Nella prima parte il Docente Allenatori deve soffermarsi sulla tecnica e tattica dei fondamentali di palleggio, bagher, schiacciata, servizio, con gli stessi approfondimenti previsti per il corso Allievi Allenatori, utilizzando dei/delle giocatori/trici in attività quali dimostratori.

Il Docente arbitri, in questa parte, deve inserirsi per illustrare quanto previsto dalla Regola 10 in ordine ai tocchi di palla, raccordandosi con il Docente Allenatori .

Nella seconda parte il Docente Arbitri Osservatori deve trattare la Regola 11 alla luce della normativa prevista per il passaggio della palla in direzione della rete

## CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ARBITRI

### SCHEDA DIDATTICA N° 5

#### LEZIONE 4: Test n° 1

Il Test sulle Regole di Gioco 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 deve essere costruito dai Docenti sulla base delle esigenze espresse dal gruppo dei discenti considerando che esso sarà commentato alla Lezione 7 (20 domande). Un Test è a disposizione presso CQN-STAO.

Il Docente Allenatori deve svolgere il previsto programma della Lezione con la stessa metodologia ed approfondimenti previsti per il Corso per Allievi Allenatori trattandoli in aula.

Il Docente Arbitri deve contemporaneamente inserirsi nelle tematiche facendo rilevare le possibilità dei falli di posizione nei vari moduli di gioco.

## CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ARBITRI

### SCHEDA DIDATTICA N° 6

#### **LEZIONE 5: in palestra**

Il Docente Allenatori, utilizzando gli stessi corsisti, illustra la tecnica del muro, della difesa, (bagher, palleggio, altro), del pallonetto, mentre il Docente Arbitri si inserisce con le norme dettate dalle Regole 12, 14 e 15.

Successivamente, con i corsisti a turno in campo, i Docenti mettono in pratica quanto illustrato nella precedente Lezione 4.

In questa Lezione deve essere indicato ai corsisti il capitolo sulla “Amministrazione della disciplina” all’interno del volume Didattica Arbitrale Ediz. CQN STAO 2006, con il compito di consultarlo per la prossima Lezione 6.

**LEZIONE 6: Test n°2**

Il Test n° 2 deve essere impostato alla stessa stregua del n° 1 (20 domande).  
Un test di questo tipo è a disposizione presso il CQN - STAO.

L'argomento della amministrazione della disciplina, Regole 21 e 22 ed anche 16 e 17, deve essere trattato in modo approfondito e sugli aspetti particolari occorre ritornare in ogni lezione successiva quando se ne presenta l'occasione.

Gli aspetti fondamentali di questo argomento sono:

- solo il 1° arbitro è deputato a sanzionare i comportamenti scorretti;
- il 2° arbitro può riferire quanto il 1° non ha potuto constatare;
- ciascuna sanzione per condotta scorretta resta a carico delle persone per tutta la gara ;
- applicazione della scala delle sanzioni.

**LEZIONE 7: commento ai Test**

Il commento ai Test ha il semplice scopo di colmare le eventuali incomprensioni da parte dei corsisti. E' anche una valutazione della profondità dell'insegnamento impartito. Deve essere considerato dai Docenti come una valutazione qualitativa del corso.

L'accento, ovviamente, deve essere posto dove maggiormente i corsisti hanno mostrato di non aver compreso gli argomenti trattati. Anche in questi frangenti si deve sollecitare l'intervento dei discenti e cogliere l'occasione offerta da tali interventi per trattare l'argomento da chiarire.

Un linguaggio semplice in queste occasioni è d'obbligo: gli allievi debbono, alla fine, essere convinti dalle indicazioni fornite..

Comunque tutte le domande dei Test debbono essere trattate.

Il Test n° 3 alla stessa stregua dei precedenti (20 domande).

E' a disposizione un Test di questo tipo presso il CQN - STAO.

**LEZIONE 8: sistemi di gioco**

Il commento al Test n° 3 segue il metodo dei precedenti.

Il Docente Regionale Allenatori deve fornire semplici indicazioni sui sistemi di gioco per l'attacco e per la difesa a livello dei corsi per Allievi Allenatori.

Anche in questo frangente il Docente Arbitri deve essere presente ed intervenire ogniqualvolta riscontra l'opportunità di approfondire qualche norma regolamentare attinente all'argomento che si sta sviluppando.

**LEZIONE 9: referto di gara**

Il Docente, seguendo il “Manuale per la compilazione del referto di gara” , fornendo a ciascun corsista un referto di gara possibilmente del formato A3, ha la possibilità di ritornare su tutte le regole trattate in precedenza.

La collaborazione tra Segnapunti e 2° Arbitro deve essere particolarmente sottolineato, in special modo nelle richieste di sostituzione e tempo di riposo e nelle trascrizioni dei provvedimenti disciplinari e delle formazioni iniziali.

In definitiva le informazioni sulla compilazione del referto di gara, deve permettergli di far partecipare attivamente i corsisti a questo utile ripasso delle Regole di Gioco.

E' questa una delle migliori occasioni per interessare il corsista con una Lezione briosa e costruttiva.

**LEZIONE 10: gesti ufficiali e  
tecnica arbitrale**

Il Docente Allenatori utilizza i corsisti per la dimostrazione sul campo dei sistemi di attacco e di difesa trattati teoricamente nella precedente Lezione 8, in presenza del Docente Arbitri che potrà intervenire, per esplicitare le norme regolamentari, nel caso lo ritenga opportuno.

Sempre sul campo il Docente Arbitri deve illustrare la “Segnaletica” prevista dalla Regola 28, nonché nozioni di tecnica del 1° del 2° e del segnapunti, compresa la collaborazione fra di loro

Ai corsisti deve indicare quali sono i maggiori difetti che debbono essere eliminati dagli arbitri nelle funzioni di 1°, 2° e segnapunti.

L'importanza del colloquio di fine gara per fornire agli arbitri consigli per eliminare tali difetti ricorrenti.

**LEZIONE 11: formalità della gara**

Il Test n° 4 alla stessa stregua dei precedenti (20 domande).  
E' a disposizione un test di questo tipo presso CQN - STAO.

Il Docente tratta ancora alcuni aspetti della compilazione del referto di gara, con riferimento ai casi particolari che prevedono la trascrizione sullo spazio "OSSERVAZIONI", come il preannuncio e la conferma del reclamo, la sostituzione eccezionale, la presenza in squadra di un allenatore anche giocatore, l'eventuale infortunio di un atleta, l'eventuale interruzione della gara per qualsiasi motivo da registrare, ecc.

La trattazione della compilazione del rapporto di gara è anche l'occasione per sviluppare l'argomento dei doveri dell'arbitro dopo la gara, sottolineando l'aspetto notarile del direttore di gara nel riportare i fatti avvenuti.

## CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ARBITRI

### SCHEDA DIDATTICA N°13

#### LEZIONE 12: la gara

Il commento del Test n° 4 segue il metodo dei precedenti.

La visione di una gara ufficiale deve essere ben preparata e ben impostata dai Docenti:

1. se il numero dei corsisti è rilevante è necessario suddividerli in piccoli gruppi (6-8 persone al massimo) seguiti ciascuno da un Docente;
2. disporsi di fronte al 1° arbitro. Ciò comporta l'adeguata scelta di una gara che si svolga sul miglior impianto della provincia ;
3. attirare l'attenzione dei corsisti sulle operazioni del protocollo di gara e sulla segnaletica degli arbitri;
4. Commentare ogni intervento arbitrale riportandolo alla relativa Regola di Gioco;
5. Far intervenire i corsisti in modo ordinato e tranquillo, dando ad ogni intervento la dovuta importanza, senza sottovalutare alcun aspetto, anche quelli più semplici;
6. A fine gara riunire tutto il gruppo per un commento finale, sollecitando l'intervento dei corsisti.

## CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ARBITRI

### SCHEDA DIDATTICA N°14

#### ESAMI: PARTE TEORICA

1. Test sulle R.d.G., tecnica di gioco e tecnica arbitrale:  
I Docenti possono predisporre tale Test in collaborazione fra loro (50 domande, tempo a disposizione 1h 30') o richiedere quello predisposto dal CQN - STAO.
2. Compilazione del referto in una gara provinciale:  
in una o più gare provinciali (se il gruppo di corsisti è numeroso) si dispongono dalla stessa parte del Segnapunti Federale più corsisti che compilano un proprio referto di gara, con la supervisione dei Docenti.
3. Colloquio orale:  
la Commissione di esame deve avere un colloquio con ciascuno dei corsisti, nello stesso giorno del Test di cui al punto 1., per sondarne le capacità acquisite e la formazione culturale.

## CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ARBITRI

### SCHEDA DIDATTICA N°15

#### **ESAMI: PARTE PRATICA**

Il FAP ed i Docenti debbono collaborare con la CDGP per stilare un programma di designazioni per le direzioni di gare provinciali sia dei corsisti che dei Tutor.

E' importante che ciascun Tutor segua lo stesso gruppo di corsisti per completarne la formazione in modo programmatico.

I Tutor debbono essere periodicamente riuniti da FAP e Docenti, per relazionare sull'andamento del loro impegno.

Due riunioni organizzate da FAP e Docenti, si debbono svolgere con tutti i Tutor ed i corsisti per trattare insieme i vari argomenti da approfondire relativamente a quanto risultato dalle direzioni delle gare.

**CQN**  
**Settore Tecnico Arbitri Osservatori**

**Schede Didattiche**

**CORSO DI FORMAZIONE PER OSSERVATORI REGIONALI**

## CORSO DI FORMAZIONE PER OSSERVATORI REGIONALI

### SCHEDA DIDATTICA N°1

#### INCONTRO PRELIMINARE PRESENTAZIONE DEL CORSO

Questo incontro di presentazione deve essere organizzato e deve svolgersi come descritto nella “Scheda didattica n° 1” dei corsi di formazione per Aspiranti Arbitri, sostituendo la figura del FAP con quella del RRO.

Ovviamente la trattazione deve riguardare la figura dell’osservatore.

Il materiale didattico predisposto deve essere consegnato in più riprese:

- Regole di Gioco e Casistica 2005-2008 - Manuale per la compilazione del referto di gara, immediatamente;
- Guida tecnica per gli Osservatori, immediatamente;
- Eventualmente Psicologia per gli arbitri di pallavolo, immediatamente;
- Didattica Arbitrale Ediz. CQN STAO 2007 alla Lezione 1;

**Lezione 1: comportamento**

L'intervento deve essere curato dal Referente Osservatori in collaborazione con un Docente, sulla falsariga del documento "Guida tecnica per gli Osservatori" Ediz. CQN STAO 2003. Debbono essere evidenziati alcuni degli aspetti della osservazione, che saranno successivamente approfonditi:

1. Scopo dell'osservazione nei vari livelli dell'arbitraggio:
  - Provinciale = Tutor
  - Regionale = Tutor + valutazione
  - Nazionale Serie B = valutazione e correzione
  - Nazionale Serie A = valutazione tecnica e gestione della gara
2. Conoscenze assolutamente approfondite delle Regole di Gioco e della tecnica arbitrale.
3. La posizione in campo.
4. La comprensione dei fatti dal punto di vista degli arbitri.
5. La preparazione del colloquio di fine gara.

## **Lezione 2: in palestra**

Questa Lezione, se possibile, deve essere svolta insieme alla Lezione 2 del Corso di formazione per Aspiranti Arbitri, secondo la prevista scheda didattica n°3 (Vds.).

Il Docente deve, inoltre, indicare qual é la posizione che l'osservatore deve scegliere sugli spalti per una migliore osservazione delle fasi di gioco e dell'arbitraggio sia del 1°, che del 2°, che del segnapunti.

A fine gara, come per i corsisti Aspiranti Arbitri, è opportuna una riunione per far esprimere opinioni ai partecipanti sugli aspetti relativi alla direzione arbitrale e sugli eventuali interventi in sede della osservazione.

### **Lezione 3: in palestra**

Questa Lezione, se possibile, deve essere svolta insieme alla Lezione 2 del Corso di formazione per Aspiranti Arbitri.

E' presente un Docente Regionale Allenatori ed un Docente Regionale Arbitri Osservatori. Nella prima parte il Docente Allenatori deve soffermarsi sulla tecnica e tattica dei fondamentali di palleggio, bagher, schiacciata, servizio, con gli stessi approfondimenti previsti per il corso Allievi Allenatori, utilizzando dei/delle giocatori/trici in attività quali dimostratori.

Il Docente osservatori, in questa parte, deve inserirsi per illustrare quanto previsto dalla Regola 10 in ordine ai tocchi di palla, raccordandosi con il Docente Allenatori, indicando come sia possibile stabilirei falli dalla posizione dell'Osservatore sugli spalti.

Nella seconda parte il Docente Arbitri Osservatori deve trattare la Regola 10 suggerendo quali posizioni deve assumere il 2° arbitro per meglio "vedere" tale passaggio e, soprattutto, per non essere di intralcio ai giocatori nell'eventuale azione di recupero nello spazio avverso.

## CORSO DI FORMAZIONE PER OSSERVATORI REGIONALI

### SCHEDA DIDATTICA N°5

#### **Lezione 4: Test n° 1**

Questa Lezione, se possibile, deve essere svolta insieme alla Lezione n° 5 del Corso di formazione per Aspiranti Arbitri.

Il Test sulle Regole di Gioco 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 deve essere costruito dai Docenti sulla base delle esigenze espresse dal gruppo dei discenti considerando che esso sarà commentato alla Lezione 7 (20 domande). Un Test è a disposizione presso CQN-STAO.

Il Docente Allenatori deve svolgere il previsto programma della Lezione con la stessa metodologia ed approfondimenti previsti per il Corso per Allievi Allenatori trattandoli in aula.

Il Docente Osservatori deve contemporaneamente inserirsi nelle tematiche facendo rilevare le possibilità dei falli di posizione nei vari moduli di gioco, suggerendo il metodo per meglio “vedere” tali possibili falli dalla posizione sugli spalti.

## CORSO DI FORMAZIONE PER OSSERVATORI REGIONALI

### SCHEDA DIDATTICA N°6

#### **LEZIONE 5: in palestra**

Questa Lezione, se possibile, deve essere svolta insieme alla Lezione 5 del Corso di formazione per Aspiranti Arbitri.

Il Docente Allenatori, utilizzando gli stessi corsisti, illustra la tecnica del muro, della difesa, (bagher, palleggio, altro), del pallonetto, mentre il Docente Arbitri si inserisce con le norme dettate dalle Regole 11, 13 e 14.

Successivamente, con i corsisti a turno in campo, i Docenti mettono in pratica quanto illustrato nella precedente Lezione 4.

In questa Lezione deve essere indicato ai Corsisti il capitolo sulla “Amministrazione della disciplina” all’interno del volume Didattica Arbitrale Ediz. CQN STAO 2006, con il compito di consultarlo per la prossima Lezione 6.

**LEZIONE 6: Test n° 2**

Questa Lezione, se possibile, deve essere svolta insieme alla Lezione 6 del Corso di formazione per Aspiranti Arbitri.

Il Test n° 2 deve essere impostato alla stessa stregua del n° 1 (20 domande).

Un test di questo tipo è a disposizione presso il CQN - STAO.

L'argomento della amministrazione della disciplina, Regole 21 e 22 ed anche 16 e 17, deve essere trattato in modo approfondito e sugli aspetti particolari occorre ritornare in ogni lezione successiva quando se ne presenta l'occasione.

Gli aspetti fondamentali di questo argomento sono:

- solo il 1° arbitro è deputato a sanzionare i comportamenti scorretti;
- il 2° arbitro può riferire quanto il 1° non ha potuto constatare;
- ciascuna sanzione per condotta scorretta resta a carico delle persone per tutta la gara ;
- applicazione della scala delle sanzioni.

Il Docente deve raccomandare ai corsisti che nel colloquio di fine gara è opportuno acquisire informazioni direttamente dall'arbitro sulle eventuali sanzioni assegnate o non, per formulare una propria valutazione. Infatti dalla posizione in cui si trova l'osservatore, a volte, non riesce a percepire completamente i fatti che si svolgono in campo.

**LEZIONE 7: commento ai Test**

Il commento ai Test ha il semplice scopo di colmare le eventuali incomprensioni da parte dei corsisti. E' anche una valutazione della profondità dell'insegnamento impartito. Deve essere considerato dai Docenti come una valutazione qualitativa del corso.

L'accento, ovviamente, deve essere posto dove maggiormente i corsisti hanno mostrato di non aver compreso gli argomenti trattati. Anche in questi frangenti si deve sollecitare l'intervento dei discenti e cogliere l'occasione offerta da tali interventi per trattare l'argomento da chiarire.

Un linguaggio semplice in queste occasioni è d'obbligo: gli allievi debbono, alla fine, essere convinti dalle indicazioni fornite..

Comunque tutte le domande dei Test debbono essere trattate.

Il Test n° 3 alla stessa stregua dei precedenti (20 domande).

E' a disposizione un Test di questo tipo presso il CQN - STAO.

Per i corsisti di questo tipo di formazione, si deve tener conto del fatto che la conoscenza approfondita delle Regole di Gioco e della Casistica è d'obbligo e, quindi, c'è la necessità che tali argomenti siano molto approfonditi, in modo tale che non restino dei dubbi regolamentari.

## CORSO DI FORMAZIONE PER OSSERVATORI REGIONALI

### SCHEDA DIDATTICA N°9

#### **LEZIONE 8: sistemi di gioco**

Questa Lezione, se possibile, deve essere svolta insieme alla Lezione 8 del Corso di formazione per Aspiranti Arbitri.

Il commento al test n° 3 segue il metodo dei precedenti.

Il Docente Regionale Allenatori deve fornire semplici indicazioni sui sistemi di gioco per l'attacco e per la difesa a livello dei corsi per Allievi Allenatori.

Anche in questo frangente il Docente Arbitri deve essere presente ed intervenire ogniqualvolta riscontra l'opportunità di approfondire qualche norma regolamentare attinente all'argomento che si sta sviluppando, suggerendo il metodo per meglio individuare tali tipi di sistemi di gioco.

#### **LEZIONE 9: compilazione del modulo**

Questa Lezione si tiene in palestra con uno o due Docenti, a seconda del numero dei corsisti, dove si svolge una gara provinciale.

E' opportuno scegliere un tipo di impianto che permetta di disporsi in gruppo di fronte al 1° arbitro, nella migliore posizione sia per ben osservare la gara, che per poter discutere dei fatti della gara stessa.

Ogni corsista deve essere in possesso di un modulo di osservazione e di un blocco notes per prendere appunti.

Il modulo deve essere sommariamente illustrato, facendo riferimento a quanto già sviluppato nella Lezione 1.

Il Docente deve coordinare gli interventi durante la gara, affinché avvengano con ordine alla fine dell'azione di gioco, e deve lui stesso intervenire quando avvengono dei fatti utili per l'osservazione, se non evidenziati dagli stessi corsisti.

La gara deve permettere di trattare con il conforto dei fatti tutte quelle Regole di Gioco che sono già state trattate e quelle che sono previste nelle Lezioni successive, compresa la tecnica arbitrale, sulla quale il Docente dovrà soffermarsi, anticipando quanto sarà argomentato nella successiva Lezione.

A fine gara è opportuno che ci sia una discussione generale, sia sui fatti avvenuti e sulla loro corretta valutazione, che sugli aspetti inerenti la compilazione del modulo dell'osservazione. In questa occasione deve essere ancora una volta sottolineato come la funzione dell'osservatore sia quella di contribuire alla crescita dell'arbitro e non quella di una sterile valutazione dell'arbitraggio.

**LEZIONE 10: formalità della gara**

Questa Lezione, se possibile, deve essere svolta insieme alla Lezione 11 del Corso di formazione per Aspiranti Arbitri.

Il Test n° 4 alla stessa stregua dei precedenti (20 domande).  
E' a disposizione un test di questo tipo presso CQN - STAO.

Il Docente tratta ancora alcuni aspetti della compilazione del referto di gara, con riferimento ai casi particolari che prevedono la trascrizione sullo spazio "OSSERVAZIONI", come il preannuncio e la conferma del reclamo, la sostituzione eccezionale, la presenza in squadra di un allenatore anche giocatore, l'eventuale infortunio di un atleta, l'eventuale interruzione della gara per qualsiasi motivo da registrare, ecc.

La trattazione della compilazione del rapporto di gara è anche l'occasione per sviluppare l'argomento dei doveri dell'arbitro dopo la gara, sottolineando l'aspetto notarile del direttore di gara nel riportare i fatti avvenuti.

Questo ultimo argomento è di importanza relativa per gli osservatori, ma è importante che partecipino alla sua trattazione per avere una conoscenza diretta.

**LEZIONE 11: colloquio di fine gara**

La lezione deve essere sviluppata dal Docente facendo riferimento alla Lezione 9.

Considerando i fatti di quelle gare il Docente deve dare delle indicazioni concrete sul colloquio di fine gara, facendo riferimento alla “Guida tecnica per gli osservatori” in ordine:

1. al momento più opportuno per presentarsi nello spogliatoio arbitrale;
2. ai convenevoli iniziali improntati alla completa cordialità;
3. alla comunicazione delle valutazioni positive per fornire delle certezze sul proprio operato;
4. alla comunicazione degli errori commessi, evidenziando le ragioni che hanno portato a tali errori e fornendo i metodi per eliminarli;
5. alla metodologia da applicare affinché il colloquio risulti aperto con il contributo anche degli arbitri.

**CQN**  
**Settore Tecnico Arbitri Osservatori**

Schede Didattiche

**CORSI DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ARBITRI  
NELL'AMBITO SCOLASTICO  
ED ABBREVIATI**

## CORSO ABBREVIATO PER ASPIRANTI ARBITRI

### SCHEDA DIDATTICA N° 1

#### **Lezione 1: Presentazione e test d'ingresso**

La presentazione del corso deve avvenire alla presenza del Presidente del Comitato Provinciale o suo delegato, del FAP, del FAR, del Responsabile organizzativo e dei Docenti.

Se possibile, tale presentazione è opportuno abbinarla ad altro corso tradizionale (aspiranti od osservatori).

Considerate le tipologie dei partecipanti, conoscitori della pallavolo, è necessario illustrare loro gli obiettivi del corso, rivolti a colmare le carenze, partendo dalle conoscenze già acquisite.

Il test di ingresso ha lo scopo di verificare per ognuno queste conoscenze e carenze per indirizzare la didattica delle successive Lezioni.

Un test di questo tipo è a disposizione presso il CQN STAO

## CORSO ABBREVIATO PER ASPIRANTI ARBITRI

### SCHEDA DIDATTICA N° 2

#### **Lezione 2: Commento del Test**

La correzione del Test deve dare al Docente indicazione degli argomenti da approfondire sul piano delle Regole di Gioco e delle loro interpretazioni.

Nel commentare il Test, il Docente deve dare voce ai corsisti per far esprimere le loro opinioni. Si eviti di insegnare in modo cattedratico, ma si ricerchi la partecipazione dei corsisti, sollecitandoli con il riferimento ad errori commessi sullo specifico argomento.

Vivacizzare in definitiva l'incontro facendo sviluppare i vari argomenti dagli stessi corsisti con i loro interventi a commento delle loro risposte.

Soffermarsi sulla collaborazione fra 2° arbitro e segnapunti in occasione delle sostituzioni e nell'eventuale errore di rotazione della squadra al servizio, trattando la compilazione del referto di gara.

## CORSO ABBREVIATO PER ASPIRANTI ARBITRI

### SCHEDA DIDATTICA N° 3

#### **Lezione 3: in palestra, tecnica arbitrale**

Questa è la parte più importante del corso che si sviluppa in palestra.

Deve essere trattata la tecnica sia del 1° che del 2° arbitro, assumendo le varie posizioni ed i vari movimenti previsti e facendoli provare agli stessi partecipanti.

Anche in queste occasioni il Docente deve comportarsi in modo da sollecitare interventi dei corsisti.

Soffermarsi sulla segnaletica ufficiale.

**Lezione 4: tecnica e tattica di gioco**

La collaborazione di un Docente Regionale Allenatori è necessaria per approfondire le tematiche relative alla tattica di gioco.

Il Docente Regionale Arbitri deve trattare la prima parte relativa alle formazioni in campo ed alla verifica dei possibili falli di posizione. In questa fase egli deve utilizzare gli stessi corsisti quali atleti in campo e farli spostare nelle varie posizioni che si andranno ad illustrare.

Il Docente Allenatori nell'illustrare le varie tattiche di gioco, deve approfondire le ragioni delle posizioni adottate in relazione alle qualità tecniche degli atleti a disposizione, utilizzando terminologie e concetti piuttosto semplici.

In queste fasi il Docente Arbitri interviene sempre quando sia necessario evidenziare l'aspetto dell'arbitro come soggetto che verifica l'applicazione delle Regole di Gioco.

### **Lezione 5: Test di uscita**

E' un po' la fase di chiusura, nella quale i corsisti sono a chiedere eventuali chiarimenti su tutti gli argomenti trattati o al di fuori degli stessi.

Il test di uscita deve essere corretto e commentato nella stessa Lezione.

Pertanto il Test deve essere compilato dai corsisti all'inizio della Lezione e deve essere utilizzato per la discussione generale sui temi trattati nelle Lezioni precedenti.

## Lezione 6: Segnapunti

Si deve scegliere una gara provinciale che si svolge in un impianto spazioso, tale da permettere a tutti i corsisti, muniti di un referto di gara, di disporsi dalla parte del Segnapunti su un apposito tavolo.

Deve essere curato l'aspetto dell'ordine sul campo in modo che non si generi confusione, permettendo il regolare svolgimento della gara.

Il Docente avrà cura di intervenire ad ogni richiesta, verificando continuamente l'operato dei corsisti.

### PROGRAMMA PER IL CORSO DI FORMAZIONE PER ARBITRI SCOLASTICI

Lezione 1.	Apertura del Corso: obiettivi da perseguire. Il terreno di gioco: struttura, misure, squadre. Sistemi di punteggio Protocollo di gara ufficiale	2h
Lezione 2.	Sostituzione dei giocatori Tempi di riposo e ritardi di gioco Tocchi di palla: attacco, difesa, ricezione	2h
Lezione 3.	In palestra: tattica di gioco in ricezione, difesa, attacco	2 h
Lezione 4.	Gioco a rete: attacco e muro Servizio Amministrazione della disciplina	2h
Lezione 5	Compilazione del referto di Gara Tecnica arbitrale e collaborazione.	2 h
<b>ESAMI</b>	Da svolgersi dopo aver diretto da 1° e 2° arbitro e da segnapunti almeno 5 gare con la presenza del "Tutor" Test sulle Regole di Gioco	

### CORSO DI FORMAZIONE PER SEGNAPUNTI FEDERALI

Il Consiglio Federale ha istituito la figura del **segnapunti federale** il 9 settembre 1994, stabilendo, inoltre, il 14 ottobre 1995 il suo impiego in tutti i Campionati federali ad esclusione di quelli di A1 e A2, affidati agli arbitri.

Questa nuova figura arbitrale è stata configurata nel **Regolamento Struttura Tecnica (RST)**, all'art. 36 – **Segnapunti federale: nozione; posizione.**

La qualifica di Segnapunti federale può essere conseguita da persone di ambo i sessi che abbiano un'età di almeno 16 anni e che abbiano frequentato l'apposito corso provinciale, superando l'esame d'idoneità.

Nella pratica attuazione della delibera del CF, sono state emanate direttive applicative:

- \* Età minima 16 anni (per i campionati giovanili 14 anni)
- \* Requisiti Il Segnapunti deve essere in buona salute con assenza di patologie che ne sconsiglino lo stress derivante dalla funzione. Possono essere abilitati alla funzione di Segnapunti i portatori di handicap fisici con il sufficiente utilizzo degli arti superiori.
- \* Le Società affiliate Debbono disporre di almeno due Segnapunti federali, che incaricano di volta in volta a svolgere la funzione di segnapunti nelle gare dei campionati a cui partecipano, che ospitano sul loro terreno di gioco. I nominativi segnalati dalle Società affiliate debbono essere avviati agli specifici Corsi di formazione organizzati dai Comitati Provinciali FIPAV. Essi possono essere già tesserati per la Società (Dirigenti, Allenatori, Medici, Massaggiatori, Atleti/e), quindi tesserati gratuitamente anche come Segnapunti Federali, o appartenenti a persone al di fuori, che debbono essere tesserati come Segnapunti Federali versando il previsto contributo economico.
- \* Designazioni Le singole Società debbono obbligatoriamente designare un Segnapunti Federale per ciascuna gara che disputa sul proprio terreno di gioco. **Se non può disporre di propri, può impiegare quelli tesserati per altre Società.** In caso di assenza del Segnapunti nella gara ufficiale, la Società ospitante sarà multata con un'ammenda pari a 3 volte la tassa gara prevista per la stessa.
- \* Aspiranti Arbitri Gli Aspiranti Arbitri, per i primi 3 anni di attività arbitrale, hanno l'obbligo di svolgere la funzione di segnapunti nelle gare di Società partecipante a qualsiasi Campionato Federale, previo accordo delle Società con il Fiduciario Arbitri Provinciale.
- \* Obblighi Trattandosi di un tesserato FIPAV facente capo ad una Società affiliata, il Segnapunti Federale risponde del suo comportamento come qualsiasi tesserato della Società.

**All. 1**

**CQN - STAO**

## CORSO PER SEGNAPUNTI FEDERALE

### Programma 2006

Lezione 1.	Presentazione e scopi del Corso. Funzioni del segnapunti: Regola 25 Regole 4 – 5 - 6 – 7 Compilazione del referto pre-gara Doveri del segnapunti	90'
Lezione 2.	Regola 12 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19. Compilazione del referto durante la gara	90'
Lezione 3.	Regole 20 - 21 – 22 – 23 – 24 – 28 Compilazione totale del referto con richiamo di tutte le Regole di gioco	90'
Esami finali	Compilazione del referto di gara in una gara provinciale	

Ai partecipanti deve essere consegnato:

- Volume Regole di Gioco e casistica
- Manuale per il segnapunti

**CORSO DI FORMAZIONE PER  
ARBITRI BEACH VOLLEY**

I Corsi di formazione per gli Arbitri di Beach Volley sono di competenza del CQR in collaborazione del FAR, che si può avvalere di un proprio Delegato per la specifica attività del Beach Volley.

Possono partecipare ai Corsi indetti dal FAR territorialmente competente, oltre alle persone che ne facciano domanda, anche gli Arbitri di Pallavolo in attività, per i quali è previsto uno speciale Corso abbreviato.

Nel caso in Regione si stabilisca la possibilità di Corsi a carattere Provinciale, come per quelli della pallavolo, si deve procedere con l'approvazione e la ratifica finale del FAR. Evidentemente il Programma sotto riportato vedrà la presenza del Presidente Provinciale e del FAP.

La parte procedurale dei Corsi di formazione per Arbitri di Beach Volley è la stessa di quella per gli Aspiranti Arbitri della Pallavolo sopra riportata.

L'accordo tra gli Organi Periferici competenti è sufficiente a dar luogo concretamente allo svolgimento dei Corsi. Nessuna autorizzazione è prevista da parte degli Organi Centrali FIPAV, in considerazione del carattere istituzionale degli stessi Corsi.

Al CQN-STAO deve essere fornita l'informazione sulla indizione dei singoli Corsi, indirizzandola al Settore Arbitrale ([arbitri@federvolley.it](mailto:arbitri@federvolley.it)).

I Docenti sono nominati ed incaricati dal CQN-STAO, in accordo con FAR e CR interessati, tra quelli del Quadro Docenti Federali. Possono essere nominati anche "esperti" per la trattazione di particolari tematiche ritenute utili per la qualità del Corso.

Per l'espletamento della parte burocratica, valgono le norme e la modulistica in vigore per i Corsi per Aspiranti Arbitri, così come per gli esami finali, per i quali la Commissione d'esame deve essere composta da due Docenti del Corso e dal FAR o suo Delegato.

Anche per il tesseramento valgono le stesse norme.

## **Circolare Organizzativa Corsi Arbitri di Beach Volley**

Tutti i Comitati Provinciali e Regionali possono organizzare Corsi per Arbitri di Beach Volley (BV).

**Il/i Docente/i devono essere nominati dal Responsabile del Centro di Qualificazione Nazionale Arbitri e Osservatori (CQN-STAO BV)** previa richiesta scritta via mail al seguente indirizzo: [arbitri@federvolley.it](mailto:arbitri@federvolley.it)

Possono essere nominati Docenti del Corso gli arbitri internazionali (Docenti Nazionali) e gli arbitri inseriti nel 1° livello nazionale (Docenti Regionali) secondo il criterio della viciniorità. Il Comitato Organizzatore fornirà, contestualmente alla richiesta di nomina del/i Docente/i, informazioni in merito alle date, agli orari e al luogo di svolgimento del Corso.

**I costi di viaggio, vitto, alloggio e diaria del/i Docente/i sono a carico del Comitato Organizzatore.**

I Corsi per Arbitri di BV riservati ad **arbitri già nei ruoli per la pallavolo** constano di 10 ore di lezione teoriche più una parte pratica da effettuare in un torneo di beach volley in regione.

Le ore di teoria potranno essere divise in più incontri o concentrate in due giorni a cura del Docente nominato dal CQN-STAO BV in accordo con il Comitato Periferico organizzatore; la parte pratica sarà seguita da uno o più Docenti Tutor nominato dal CQR.

I Docenti (sia quelli della teoria che quelli della pratica) invieranno una propria relazione scritta al Responsabile del CQN-STAO BV attraverso l'Ufficio Arbitrale (arbitri@federvolley.it), al FAR e al FAP corredata dai dati personali (nominativo, indirizzi mail e telefono, data di nascita, data corso aspirante arbitro di pallavolo) dei corsisti presenti alla parte teorica e alla parte pratica.

**La presenza alla parte teorica è obbligatoria per tutte le 10 ore.**

Il Corso per Arbitri di BV rivolto a persone che non siano già arbitri di pallavolo prevede 12 lezioni secondo il programma stabilito dal CQN-STAO BV, più una parte pratica da effettuare in un torneo di beach volley in regione.

L'aggiornamento annuale degli arbitri di BV in attività è a cura del Comitato Provinciale e Regionale di appartenenza.

Il Comitato organizza l'aggiornamento, nomina i Docenti e cura il loro rimborso spese. Se il CP o CR desiderano l'intervento di un Docente del CQN-STAO BV, dovranno richiederlo e curarne i rimborsi.

## ***PROGRAMMA CORSOFORMAZIONE PER ARBITRI BEACH VOLLEY***

**Lezione 1.** Al tavolo: Presidente del Comitato Regionale o suo delegato  
Fiduciario Arbitri Regionale  
Fiduciari Arbitri Provinciali  
Responsabile Arbitri beach volley  
Responsabile Organizzativo del Corso  
Docenti del corso

**Pres. Com. Reg.:** Saluto di benvenuto  
Presentazione Resp. Organizzativo

**Resp. Organizzativo:** Presentazione degli intervenuti  
Breve illustrazione del piano delle lezioni  
Consegna cartellina con programma, materiale corso e gadget

**FAR:** Settore Arbitrale nella FIPAV  
Regolamento Struttura Tecnica – settore arbitri e supervisor  
Note organizzative del Corso  
Immagine arbitrale e funzioni delle figure tecniche del BV  
(SV arbitri, SV tecnico, direttore di competizione, BVIS, Referee manager)

**Resp. Arbitri BV:** Il movimento del BV in Italia  
**O FAR** (struttura livelli e figure di riferimento) Scheda riassuntiva  
Il movimento del BV in Europa e nel Mondo Scheda esplicativa  
Struttura della Federazione Italiana Pallavolo  
Cenni sulla CEV e sulla FIVB  
La situazione territoriale del BV

**Docenti:** Struttura degli incontri  
Metodologia e didattica delle lezioni  
Prove d'esame

**Lezione 2.** Compilazione scheda informativa e questionario d'entrata  
Prova scritta di ingresso sul tema: "Le motivazioni di una scelta: arbitro di Beach Volley".

N.B. Nel caso la prova scritta dimostri palesemente che le capacità descrittive del corsista non siano sufficienti a far comprendere lo scritto, sia perchè le frasi risultino sconclusionate, sia a causa di gravi errori di ortografia o grammaticali, lo stesso non deve essere ammesso a frequentare il corso.

Visione video promozionale attività BV

**Il Corso si svilupperà partendo sempre da situazioni pratiche; fin da subito il Corsista è invitato a immedesimarsi nel ruolo di arbitro convocato ad un torneo e chiamato a vivere una giornata da direttore di gara.**

**Il Docente integrerà la trattazione degli argomenti proposti con la consultazione e il commento del documento "Linee guida della tecnica arbitrale" (in Inglese sul sito [www.fivb.ch](http://www.fivb.ch))**

**IPOTIZZIAMO:**

CONVOCAZIONE ORE 8 nello stand degli arbitri nel Villaggio Beach

- Quali sono le situazioni e gli argomenti regolamentari che il Corsista-Arbitro si troverà ad affrontare in successione temporale?

**Riunione del gruppo arbitrale con il Supervisore Arbitri (Referee Supervisor)**

**N.B.:** essere arbitro di BV significa lavorare in un gruppo, relazionarsi con ogni suo componente, condividere ogni attività con i colleghi...se il torneo va bene è perché il gruppo ha lavorato bene!

## 1. Introduzione all'atteggiamento, al comportamento e all'immagine dell'arbitro di BV

**N.B.:** il **Corsista** sarà gradualmente guidato a interiorizzare le caratteristiche comportamentali dalle quali il ruolo dell'arbitro di BV non può prescindere.

Ogni qualvolta si presenterà l'occasione il Docente aggiungerà elementi utili a tal fine.

## 2. Equipaggiamento dell'arbitro di BV scheda

(mostrare una divisa completa, manometro digitale, pompetta per palloni ecc.)

### Lezione 3.

1. Controllo campi di gara e attrezzature copia report  
(argomento da approfondire sul campo)  
Regole 1 – 2 – 3
2. Organizzazione della giornata:
  - Cenni sulla struttura dei tornei (invitare un Direttore di Competizione) e le formule di gara
  - Designazioni arbitrali (invitare un Supervisore Arbitrale)
3. Il 1° e 2° arbitro troveranno sul campo:
  - I partecipanti alla gara  
Regole 3 – 4 – 5 – 6

### Lezione 4.

1. **Ingresso degli arbitri sul terreno di gioco:**
  - **Protocollo di gara : controllo attrezzature, sorteggio, riscaldamento ufficiale, ingresso in campo, presentazione.** scheda **Regola 8**
  - **Preparazione della gara e strutture di gioco: introduzione referto**  
**Regole 9 – 10** **un referto ogni Corsista**
  - **Il sistema di punteggio: introduzione referto**  
**Regola 7**
  - **Forfait e squadra incompleta: procedure** **scheda**  
**introduzione referto**

### Lezione 5.

1. Referto di gara
2. uso delle palette numerate
3. gestione tabellone segnapunti
4. comunicazione tra segnapunti e arbitri

## Lezione 6.

### Pratica sul campo:

1. controllo dei campi e attrezzature Reg. 1-3
2. partecipanti alla gara Reg. 4-6
3. protocollo di gara: role-play Reg. 7-10

**N.B.:** il Docente può dividere in coppie gli allievi e far svolgere loro i ruoli via via necessari alla direzione di una gara reale (in collaborazione con atleti in allenamento).

Per es: una coppia verifica le misure del campo, un'altra controlla le attrezzature, una effettua il sorteggio, un'altra gestisce il riscaldamento ufficiale, ...

Tutti i Corsisti redigono il Referto di gara e saranno interpellati per il turno di servizio, il punteggio, i punti al cambio di campo, ...

### Esercitazione pratica di arbitraggio:

i Corsisti a rotazione (5-6 minuti a testa) arbitreranno delle azioni di gioco iniziando a

- prendere dimestichezza con il fischiotto (intensità, durata del fischio; operare tenendo il fischiotto in bocca)
- familiarizzare con la postazione arbitrale (stabilità e spazi di movimento)
- stabilire riferimenti spaziali con l'area di gioco (posizione componenti gara, linee, zona libera, tabelloni segnapunti,...)
- valutare solo la palla dentro-fuori
- introduzione segnaletica

### 4. ball mark protocol: spiegazione e simulazioni sul campo scheda

## Lezione 7.

1. Situazioni di gioco Reg. 11
2. Falli di gioco Reg. 12
3. Tocco di palla Reg. 13  
video palla trattenuta, doppio tocco, attacco potente
4. Palla in direzione della rete: Reg. 14

## Lezione 8.

1. Giocatore a rete Reg. 15
2. Il servizio Reg. 16
3. Attacco Reg. 17
4. Muro Reg. 18

**Lezione 9.**

Necessaria la presenza di due docenti che interverranno in maniera analitica ad personam durante la prova di arbitraggio.

Pratica sul campo: Reg.11-15

Ogni Corsista è invitato a cimentarsi nell'arbitraggio  
durata e gestione del tempo di riposo           Reg.19

**Lezione 10.**

Necessaria la presenza di due docenti che interverranno in maniera analitica ad personam durante la prova di arbitraggio.

Pratica sul campo: Reg.16-17-18

Ogni Corsista è invitato a cimentarsi nell'arbitraggio

Durata e gestione del tempo di riposo           Reg. 19

Tecnica del 1° e del 2° arbitro per la gestione del tempo di riposo e le richieste improprie

Cambi di campo e intervalli                       Reg. 22

**Lezione 11.**

Interruzioni eccezionali di gioco               Reg. 21

Protocollo tempo medico (medical injury time out)               Referee   Guide  
Lines

**Lezione 12.**

Condotta scorretta                               Reg. 23               Referee   Guide  
Lines

Protocollo di protesta

Gli arbitri, loro responsabilità e gesti ufficiali           Reg. 24-25-26-27-28-29

**Esami**

**Prova scritta con test a scelta multipla e a risposta aperta**

**Prova pratica con tutor in un torneo in regione**

## Bibliografia e materiale didattico

Carte Federali BV, Regole di Gioco, Report campi FIVB, protocolli FIVB, manuale del supervisore arbitrale, manuale del supervisore Fipav, manuale del supervisore tecnico, "Le tecniche della comunicazione didattica" di A.Cei e A.Madella (dispense Scuola dello Sport CONI)

Cerca in [www.federvolley.it](http://www.federvolley.it) e [www.fivb.com](http://www.fivb.com)

### Indicazioni metodologiche 2007

Ogni lezione rappresenta un'**UNITA' DIDATTICA**.

Ogni unità didattica deve avere un proprio inizio e una propria fine indipendentemente dalle successive lezioni, cioè **prendere parte** a un'unità didattica significa **produrre un lavoro finito**.

Ciò contribuirà a renderla interessante e gratificante.

Il Docente, nel preparare la propria lezione, dovrà porsi alcune domande:

1. quali conoscenze teoriche dovranno acquisire gli allievi, quale tipo di linguaggio dovranno comprendere e utilizzare?
2. quali capacità operative dovranno acquisire?
3. quali capacità di analisi, interpretazione e comprensione di fenomeni dovranno sviluppare?
4. quali competenze relazionali dovranno acquisire?

Si propone una struttura base di unità didattica:

- Prima parte introduttiva

1. Incontro e accoglienza partecipanti
2. rilevazione delle presenze
3. verifica argomenti trattati lezione precedente      brevi test  
scritti      interattivi
4. eventuali ulteriori brevi spiegazioni

- Parte centrale

1. trattazione argomenti previsti per la lezione in corso

**N.B.: la spiegazione dovrà usare parole semplici, dovrà essere breve e sintetica.**

Di grande utilità saranno video tematici, presentazioni in PowerPoint e/o lucidi per lavagna luminosa, dimostrazioni pratiche anche in aula.

**La partecipazione attiva anche dal punto di vista motorio del corsista** e del docente (simulazioni di gesti tecnici, esecuzione segnaletica, drammatizzazione di situazioni da gestire in gara,...) sarà uno strumento di apprendimento di qualità in quanto solleciterà anche la memoria motoria andando a rinforzare la più classica memoria cognitiva.

2. PAUSA 15'

3. analisi situazioni di Casistica riferite alle Regole di Gioco trattate

il metodo di analisi proposto è il **Problem Solving**: il Docente pone la domanda e i Corsisti cercano la soluzione utilizzando gli strumenti regolamentari in loro possesso.

Il Docente interagisce fornendo via via elementi-guida fino ad arrivare alla risposta corretta e alla lettura della risposta codificata nella Casistica ufficiale. Seguono richiami regolamentari.

**N.B.:** l'uso di questo metodo allena all'analisi immediata della situazione, a prendere decisioni rapide, a sperimentare le proprie capacità decisionali e di azione, aiuta ad eliminare i giudizi frettolosi e superficiali e potenzia l'abilità di comprendere i punti di vista altrui.

### 3. VIDEO TEMATICI

- Parte finale

1. DUBBI e DOMANDE

Il docente cercherà di guidare il gruppo alla risoluzione del quesito fornendo strumenti di lettura del Regolamento, suggerendo dove poter trovare la soluzione partendo dalle conoscenze già acquisite dall'allievo (metodo per scoperta)

2. ESERCIZI di SEGNALETICA e role-play

Gli allievi saranno coinvolti in un “gioco di ruolo”: essi impersoneranno il ruolo di altre figure (atleti, arbitri, segnapunti, giudici di linea, allenatori, spettatori, ...) a fini didattici per sperimentare, in concreto e in situazioni meno rischiose, l'uso di tecniche di comunicazione e le competenze acquisite ricevendo in tempo reale un feedback specifico.

Il docente proporrà di volta in volta casi inerenti le Regole di Gioco sviscerate in precedenza e preparerà in maniera estremamente precisa i ruoli per fornire agli “attori” esatte istruzioni di comportamento.

## INDICE

Introduzione	Pag. 3
Nota CQN STAO sui Corsi per Aspiranti Arbitri nell'ambito scolastico	5

Nota CQN STAO sui Corsi abbreviati di Formazione per Aspiranti Arbitri	6
Progetto Arbitri “Master”	7
Corso di Formazione per Aspiranti Arbitri e Osservatori Regionali	9
Allegato 1: Corso per Aspiranti Arbitri - Programma 2006	12
Allegato 2: Programma Corso di formazione per Osservatori Regionali 2006	15
Allegato 2 bis: Programma Corso per Osservatori Regionali 2006 Abbreviato	16
Allegato 3: Domanda di ammissione al Corso	17
Allegato 4: Relazione su Corso Aspiranti Arbitri	18
Allegato 5: Relazione su Corso Osservatori Regionali	19
Allegato 6: Verbale di esame	20
Allegato 7: Foglio informativo	21
Allegato 8: Relazione finale	23
Allegato 9: Assenso del genitore	24
Allegato 10: Certificato di buona salute	25
Schede didattiche Corso di Formazione per Aspiranti Arbitri	26
Schede didattiche Corso di Formazione per Osservatori Regionali	44
Schede didattiche Corso di Formazione per Aspiranti Arbitri in ambito scolastico ed abbreviati	57
Programma per Corso di formazione per Arbitri Scolastici	63
Corso di formazione per Segnapunti Federali	64
Corso di formazione per Arbitri di Beach Volley	66
Indice	76